

Avvento

quale promessa?

**1. ACCOGLIENZA (5')**

Dopo il primo incontro che aveva un carattere introduttivo e di presentazione generale del nuovo percorso, affrontiamo oggi in coppia, la prima tappa, nello spirito dell'Avvento.

Possiamo dire che oggi veramente inizia questo nuovo percorso...

Da questo secondo incontro introdurremo una modalità nuova di lavorare con voi: sarete invitati, infatti, a condividere in coppia e in gruppo cosa è emerso, cosa vi ha colpito dell'ultimo argomento, sia in riferimento all'ultimo incontro, che al *lavoro* svolto a casa.

Probabilmente ci saranno anche alcune coppie che non hanno partecipato all'incontro iniziale... sarà opportuno dedicare uno spazio idoneo per mettere tutti i partecipanti in grado di affrontare questo incontro.

Proponiamo una domanda in alternativa a quella indicata qui sotto.

Revisione dell'incontro precedente

Siete invitati quindi ad aprire il quaderno a pag. 4 e a rispondere ognuno per conto proprio alla domanda n° 1:

*Domanda: Che cosa mi ha dato l'incontro precedente? Che cosa mi ha toccato di più?*

Coppie per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

Condivisione in gruppo (10')

Domanda alternativa:

*Come mi sento nell'affrontare questo nuovo itinerario?*

Coppie per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

Condivisione in gruppo (10')

Questa seconda domanda alternativa può essere utilizzata come presentazione dei partecipanti, in questo caso, le coppie partecipanti danno una risposta a voce.

**2. PRESENTAZIONE DELL'ATTUALE INCONTRO** Prete (5')

Ci aiuteremo a cogliere *i passaggi* di questa tappa con l'aiuto di un tabellone che completeremo assieme...

1. Avvento... che cosa av-viene?... la realizzazione di una **promessa** (At.1,11)...Siamo invitati a vivere la realizzazione della prima promessa a Natale, l'incarnazione...
2. Questi due eventi di fede possiamo vederli/viverli nella vicenda di una coppia di sposi? Di qui il senso della domanda: quale promessa?
3. Vi invitiamo a un percorso segnato da queste attenzioni:
4. C'è un **segno** che caratterizza tale promessa nella vita di una coppia? Mettiamoci in ascolto...
5. Faremo tutto ciò cercando di capire come da noi oggi è vissuta la nostra **relazione** e tale relazione quale tipo di **comunione** ci fa vivere...

Sulla lavagna vengono segnate le parole in grassetto.

Alla fine dell'incontro voi potrete seguire il percorso guardando a pag. 3 del libretto.

<u>Avvento</u>	<u>quale promessa?</u>
<i>Il progetto della coppia e il progetto di Dio. <u>Coppia luogo del progetto di Dio.</u></i>	
a) <b>Segno:</b>	<b>Silenzio</b>
<i>Il silenzio come gesto che dà salvezza. Il silenzio di Dio che crea Il silenzio di Gesù nel dono totale della sua vita. Il silenzio dello Spirito che accompagna, che prepara giorno per giorno.</i>	
b) <b>Ascolto:</b>	<i>di ciò che “accade” nella coppia.</i>
c) <b>Relazione:</b>	<i>segnata dal rapporto “attesa – promessa”.</i>
d) <b>Comunione:</b>	<i>segnata dal rapporto “aspettative – dono”.</i>
e) <b>La Famiglia di Nazaret:</b>	<i>Maria lascia il tempo a Giuseppe di ricevere nel silenzio la risposta per ciò che lo assilla. A Giuseppe è chiesto ciò che è stato chiesto a tutti i figli d'Israele davanti alla donna che Dio dava loro: egli deve credere che questa donna è veramente la sua.</i>
<u>Guardare nel silenzio il proprio partner:(questa la frase da scrivere!?)</u>	
- Fare silenzio perché parli il Padre	

### **3. PRESENTAZIONE DEL SEGNO**

Coppia (10')

Così come nella liturgia, anche nella coppia la nostra promessa viene manifestata nella quotidianità, attraverso segni che devono essere interpretati con la comunicazione.

Fra i tanti segni della liturgia dell'avvento (vegliate e state pronti... spianate le strade, raddrizzate i sentieri... la speranza... l'attesa...) è stato scelto **il silenzio**.

Perché? Perché sembra essere intimamente connesso con l'attesa e la promessa...

Per introdurci nell'argomento del silenzio vi leggiamo un breve racconto.

*Un uomo preoccupato perché il suo matrimonio era in crisi, si recò a chiedere consiglio da un famoso maestro. Questi lo ascoltò e poi gli disse: "Devi imparare ad ascoltare tua moglie".*

*L'uomo prese a cuore questo consiglio e tornò dopo un mese per dire che aveva ascoltato ogni parola che la moglie aveva detto.*

*Il maestro gli disse sorridendo: "Ora torna a casa e ascolta ogni parola che non dice".*

Vorremmo fermarci sul silenzio, o meglio “sui silenzi” che spesso calano all'interno della nostra coppia. E' un argomento delicato... è un terreno difficile da ripercorrere in quanto spesso nella coppia esistono aspetti o situazioni in cui il silenzio copre momenti di sofferenza, di incomprensione, di non chiarezza, di lontananza e il cui richiamo potrebbe suscitare disagio, o paura di creare danno.

Diciamo dunque che il silenzio in sé non è né buono né cattivo, ma è una componente della vita di coppia...

Cominciamo ora con il fare contatto con i nostri silenzi che hanno un significato negativo perché indicano paura, sdegno, minaccia, ricatto, dispetto, difesa...

La coppia porti degli esempi presi dal proprio vissuto.

#### Lavoro per le coppie

Nel quaderno trovate la domanda n° 2 a pag. 4

*Quando, secondo me, i miei silenzi ti infastidiscono, sono incomprensibili, ci separano, ci escludono?*

*(Ognuno raccolga i pensieri dell'ultima esperienza di silenzio “negativo”).*

coppie per scrivere (5')

condivisione in coppia (5')

#### **4. RELAZIONE: SEGNATA DAL RAPPORTO ATTESA-PROMESSA**

Coppia (5')

Anche la coppia attende che si realizzi la promessa che sta all'origine del proprio matrimonio.

Invitare le coppie a ripensare al loro momento iniziale e alle parole del sacramento del matrimonio, rimanendo un minuto in silenzio. Uno/a scandisca le parole della formula.

La promessa matrimoniale è fatta così:

*“Io... prendo te come mia/o sposa/o e **prometto** di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita “.*

Oggi è possibile utilizzare altre formule, ma noi facciamo riferimento a quella sopra indicata perché è stata usata dai partecipanti.

La promessa dice: faccio posto a te nella mia vita, io sono per te, solo per te, sempre per te. Si tratta del dono non ripagabile che si manifesta e si nutre con piccoli gesti misurabili.

La promessa fatta dagli sposi è un continuo attendere che l'altro prenda posto dentro di me, diventi il mio progetto di vita.

Attendere l'altro perché entri in me, contemplare l'altro perché lui mi costruisce, fa parte della promessa.

Condivisione della coppia guida per dare un esempio di dialogo sulle domande seguenti.

Lavoro per le coppie

A pag. 5 del quaderno, domanda n° 3 trovate la seguente riflessione:

*Ricorda alcuni momenti nei quali hai sentito di realizzare la promessa del tuo matrimonio. (Almeno tre, di cui uno recente)*

coppie per scrivere (5')

condivisione in coppia (5')

#### **5. COMUNIONE: SEGNATA DAL RAPPORTO ASPETTATIVE - DONO**

Coppia guida (10')

Esiste anche un altro tipo di silenzio?

Il racconto orienta a considerare il silenzio non come chiusura o isolamento, ma come attenzione all'altro/a.

Una coppia guida porti l'esperienza di un'attesa (del fidanzato, o del marito, o di un figlio), che ha vissuto come ascolto e silenzio interiore ....

Il silenzio allora è fatto di attenzione, di sentimenti, di sensazioni (i sensi sono all'erta).

E' una partecipazione piena e profonda, è una unione piena e profonda con l'altro. E' un silenzio che costruisce, che fa pregustare la gioia di ritrovarsi, che prepara la vicinanza, l'intimità, il contatto, la complicità.

Cosa comunica uno che non parla?

Ogni nostro atteggiamento trasmette qualcosa e allora, proprio perché non si può non comunicare, anche il silenzio ha un suo messaggio, dice, grida, dona qualcosa. Non esiste un silenzio vuoto fuori di noi, né un silenzio senza echi dentro di noi...

Però si tratta di un linguaggio che deve essere interpretato con la comunicazione, perché attraverso la comunicazione colgo l'intima connessione tra parola e fatto e tra parola e gesto.

Tornando al nostro raccontino, che atteggiamento è mai quello di colui che ascolta ogni parola non detta?

Potrebbe essere un atteggiamento che permette che quella promessa si realizzi.

E' un atteggiamento, un silenzio che diventa impegno.

Lavoro per le coppie

Riprendiamo in mano il quaderno a pag. 5 e proviamo a rispondere alla domanda n° 4

*Ricordi uno di questi momenti intensi in cui non servivano le parole per comunicare?*

coppie per scrivere (5')

condivisione in coppia (5')

## 6. GUARDIAMO ALLA FAMIGLIA DI NAZARET

Prete (5')

Maria lascia il tempo a Giuseppe di ricevere nel silenzio la risposta per ciò che lo assilla. Dal vangelo di Matteo al cap. 1

**18** Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

**19** Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. **20** Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. **21** Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». **22** Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

**23** Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.

**24** Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, **25** la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Riflessione:

- *Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe: le promesse/attese di una coppia...che l'amore dello sposo/a si sarebbe fatto carne nel corpo della sposa/o.*
- *si trovò incinta per opera dello Spirito Santo: la promessa di Dio...il suo amore fatto carne è lo sposo...*
- *Mentre però stava pensando: il silenzio - attesa di una coppia...il sì dato alla/o sposa/o è un sì dato alla promessa di Dio che fa dell'amore sponsale sua immagine.*
- *fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore: la promessa vissuta come dono...ambedue gli sposi dicono il loro sì al Padre e questo li ricongiunge.*

Si tratta di prendere coscienza di quanto il silenzio di ascolto diventa fondamentale per crescere nella relazione, scoprendone il significato di ciò che avviene nella vita di una coppia.

Il partner: luogo di manifestazione del progetto di Dio  
come il Padre viene a me attraverso l'altra/o

➔ Lettera d'amore?

➔ Domanda n° 5 a pag.7: Ci sono stati episodi o situazioni, nella nostra vicenda matrimoniale, che mi hanno fatto decidere di *riprendere con me* il mio sposo/la mia sposa?

coppie per scrivere (5')

condivisione in coppia (5')

**Condivisione finale.**

Come ci siamo sentiti?

condivisione in gruppo (10')

Signore, insegnaci a pregare

Signore, insegnaci  
a sostenere il tuo silenzio,  
quando l'ombra si aggira  
e il fuoco scema.

Signore, insegnaci  
a consumare l'attesa,  
per trarne  
l'alba che ci attende.

Signore, insegnaci  
ad ascoltarti,  
tu che vieni alle nostre labbra  
quando preghiamo.

Signore,  
insegnaci a parlarti.  
Il fuoco sia nella nostra lingua  
di fronte alla notte.

Signore, insegnaci  
a chiamarti Padre nostro:  
una preghiera che ha il gusto del pane.

Una preghiera  
che sia la nostra dimora.

---

**Ascolto:** di ciò che "accade" nella coppia. Da mettere nel libretto...

**CONTEMPLAZIONE DI DIO- Romani 11, 33-36**

Infinita, o Dio, la ricchezza  
Del tuo amore per l'uomo,  
intima la tua intuizione  
dei segreti dei cuori.

Nessuno può competere con Te,  
nessuno può conoscerti veramente;  
il tuo modo di amare e salvare  
è un mistero perfino per i santi.

Balbettiamo parole e invocazioni  
Per mascherare la nostra impotenza;  
solo il silenzio è degno di Te,  
un silenzio d'ascolto e abbandono.

Ogni cosa è tuo dono, o Signore,  
un dono la vita, la pace  
e il tempo che corre veloce  
all'incontro finale con Te.

Per te Dio, sposo ed amico,  
la lode, il canto e la festa;  
per noi grazia, gioia ed attesa  
di vedere il tuo volto splendente.

(Approfondimento del 2° momento)

Gli scambi misurabili mi portano all'esperienza di un dono non ripagabile che è la persona del mio coniuge che si dona a me in modo totale ed esclusivo.

I gesti misurabili sono quelli che mi mettono alla ricerca del mio amato.

Ricerca costante di fare l'unità che è comunità d'amore e di vita.

La ricerca è fatta di pensieri, sentimenti, azioni, comunicazione, ritualità e cerimonie.

In cima ai miei pensieri ci sei tu: il tuo volto, la tua persona. Io ti immagino quando non ci sei, ti guardo quando sei con me; non mi penso solo, ma in relazione con te sempre. I miei sentimenti li educo a protendermi verso di te: in tua presenza godo, in tua assenza vivo la nostalgia e l'attesa del tuo ritorno nella certezza che tu sei per me e io sono per te.

Il mio progetto si organizza attorno alla relazione con te. Cerco il confronto con te per avere con te gli stessi obiettivi da raggiungere ( = incontri = dall'io al tu, al NOI ), perché la nostra relazione d'amore viva di più. Mi confronto con te per le decisioni da prendere e ti offro tutte le mie risorse, perché tu ti confronti con me nel prendere decisioni comuni adatte a far fiorire il nostro amore. Discuto con te per esprimere i miei pensieri, le mie attese, il mio modo di pensare la vita, i rapporti con le persone a partire dai nostri genitori, i nostri figli, l'averne altri figli, perché l'unità fatta dalle risorse di tutti e due faccia terreno comune da cui attingere energia.

Comunico a te tutto me stesso, mi dono attraverso atti e gesti piccoli quotidiani, attraverso la ritualità del mangiare insieme, del preparare la tavola, attraverso la ritualità dei saluti quando ci ritroviamo nel nostro nido al ritorno dal lavoro, attraverso la ritualità dei compleanni, l'ascolto della nostra canzone che ha fissato nel ricordo il nostro primo amore, degli onomastici, delle feste ricorrenti, delle gioie per le conquiste dei nostri figli (i primi passi, le prime parole, i primi successi a scuola, le prime passeggiate insieme), le cerimonie quotidiane del lavare, stirare, tenere la casa, provvedere a noi due e ai figli.

I riti e le cerimonie di casa nostra, direbbe la ragazza del Cantico dei cantici, “ mi fanno vivere d'amore, perché sono malata d'amore io. Mettimi come sigillo nel tuo cuore, mettimi come sigillo sul tuo orecchio.

Questo significa che il tuo amore per me è vero, è nel cuore e corrisponde ai gesti e alle parole che dici e che il tuo amore per me è esclusivo perché lo fai conoscere a tutti. Io sono tua e tu sei mio “.

Vi è mai successo di ascoltare parole non dette dal tuo partner? Cosa comunicavano quelle parole non dette? Vi hanno fatto sentire più vicini, complici? Vi hanno aiutato a superare momenti difficili? Vi hanno fatto crescere?

Quel silenzio diventa contemplazione dell'altro. E' una comunione, quella, che ha bisogno di silenzio. E' un darsi che realizza uno scambio che permette all'altro di ricrearsi da ciò che riceve. Sono momenti importanti che possono diventare memoriali: ti ricordi... mi ricordo.. e da essi la coppia può attingere forza vivificante perché emergono da una commozione profonda.

Proponiamo un momento di riflessione attraverso una breve poesia.

La coppa della vita  
Quando nacqui, trovai una coppa:  
la bevvi e in fondo  
trovai una perla:  
la giovinezza!  
La giovinezza mi offrì una coppa scintillante:  
la vuotai e trovai il rubino  
dell'amore.  
L'amore mi diede un'altra coppa:  
la bevvi e in fondo vi trovai il diamante  
del dolore.  
Anche il dolore mi diede la sua coppa:  
disperato, la bevvi fino all'ultima goccia!  
O gioia suprema:  
vi trovai Dio!

(Poesia persiana)